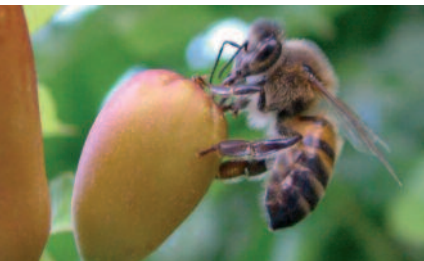


FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.federapi.biz



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apicoltoriapat@virgilio.it

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel. 320.2508906

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO
www.veneto.federapi.biz
NOTIZIARIO 4-2017

Finanziato ai sensi del Reg. CE 1308/2013 - Programma 2017/2018

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 0422.265603

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 331.6002426 - 346.3610737

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgardeori - Tel. 349.3748281

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di martedì a Belluno, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa. Sede di Spinea il 1° e 3° martedì 15.30/18.30; Sede di Conselve il primo giovedì del mese dalle 20 alle 23; Sede di Oderzo il primo venerdì del mese ore 19/22

VOLTAPAGINA

Pare doveroso insistere sulla *Vespa velutina*, visto il suo recente propagarsi dalla Liguria fino alla Toscana e al Veneto.

Combattere questa specie aliena non è facile: si è visto che occorre grande impegno umano ed economico per monitorarne gli spostamenti e per distruggerne i nidi. E non basta.

Ecco perché la novità di un sistema di lotta efficace, basato su un insetticida che agisce direttamente all'interno dei nidi della *Vespa velutina*, ha favorito la nascita di un Coordinamento tra Enti di ricerca e Assessorati delle Regioni interessate; con il decisivo apporto delle due Organizzazioni nazionali più rappresentative - FAI e UNAAPI - che hanno raccolto l'invito a sostenere un'azione comune.

Ora sta al Ministero della Salute concedere l'autorizzazione all'impiego di questo metodo: ancora una volta la burocrazia rallenta e trattiene l'espressione di un via libera che, dobbiamo sperare, giunga prima che sia troppo tardi.

È in questa direzione che i nostri sforzi vanno ancora concentrati, nell'interesse di tutta l'apicoltura italiana.

Raffaele Cirone
Presidente FAI
Federazione Apicoltori Italiani

ODERZO (TV) CONVEGNO DOMENICA 15 OTTOBRE

Perché in questi ultimi anni le api cambiano regine più frequentemente? E perché molto spesso ci accorgiamo dell'orfanità anche se eravamo certi di avere una regina di un anno?

Alla riapertura dell'annata apistica la regina ancora giovane che avevamo lasciato in autunno non c'è più. Dipende dagli interventi antivarroa o da qualcos'altro?

A questi interrogativi cercheranno di rispondere i due **Professionisti Franco Asioli e Davide Frugoni** che porteranno la loro esperienza al tradizionale Convegno della terza domenica di ottobre a Oderzo.

L'appuntamento, con la collaborazione e il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Oderzo, è quindi per **domenica 15 ottobre dalle ore 9.30 presso il Museo di Apicoltura e Sede periferica APAT in**

Via Sgardeori 3- località Magera di Oderzo (TV).

PROGRAMMA DEL CONVEGNO:

ore 9.30: Introduzione ai lavori e saluto del **Vice Sindaco Michele Sarri.**

ore 10.00: 1° intervento: **"La sostituzione delle api regine nell'alveare: scelta o inconveniente?"**

Relatore: **Franco Asioli, Presidente A.R.A.**

ore 11.00: 2° intervento: **"Esperienze di interventi estivi nel controllo della varroa e valutazione della successiva ripresa"**

Relatore: **Davide Frugoni, Presidente APAB**

ore 12.00 dibattito aperto con il pubblico

ore 12.30 Conclusioni a cura del Presidente APAT e del Museo che coordina i lavori e

tradizionale rinfresco

Lo spazio a disposizione per le domande del pubblico è giustificato dalla competente disponibilità dei due Relatori: Franco Asioli, da oltre quarant'anni allevatore di api regine, è Presidente dell'ARA -Associazione Romagnola Apicoltori.

Davide Frugoni è un giovane Apicoltore Professionista e Presidente dell'Associazione Apicoltori di Brescia "APAB".



A LAZISE "i Giorni del Miele"

Da venerdì 6 a domenica 8 ottobre a Lazise sul Garda (VR).

Per partecipare al **Convegno Nazionale di domenica 8 ottobre e visitare la Mostra**, abbiamo organizzato il pullman APAT che parte da Apicoltura Marcon alle ore 6,30 ed effettua poi il consueto percorso e fermate in base ai partecipanti; il rientro è previsto con partenza da Lazise verso le 17. Costo del viaggio per i Soci APAT: 18 €. Adesioni in Segreteria APAT il giovedì pomeriggio (0422 771281) oppure presso Apicoltura Marcon in orario di negozio (0423 870055) entro il 28 settembre. Dopo il 28 settembre, se saranno disponibili ancora dei posti in pullman, le adesioni saranno accettate con l'aumento di 12 € sulla quota di partecipazione.

Presso la Sede di Nervesa è in visione lo "Speciale" di Apitalia con il prontuario del Ministero della Salute sul farmaco veterinario per l'apicoltura. E' riportato in versione integrale con commenti nei passaggi più discutibili e con proposte di revisione a chi di api vorrebbe occuparsi pur non avendo la necessaria dimestichezza tecnico-pratica.

Ricordiamo che presso la Sede APAT di Treviso, al Consorzio Agrario di Castagnole di Paese in via Feltrina 56, sono disponibili molti materiali utili all'Apicoltore quali i telaini da nido e melario, vasi da 1 kg e da 500 g, etichette, tappi-trappola per vespe e calabroni, acido acetico, peracetico, acqua ossigenata, candito, BeeBost, fogli cerei

Oltre alla collaudata e qualificata assistenza dei Tecnici Apistici APAT

VESPA VELUTINA

Enti di ricerca, Organizzazioni apistiche e Regioni fanno rete

L'Unità di Apicoltura del CREA di Bologna ha promosso, nel mese di luglio, una riunione di coordinamento sull'emergenza Vespa velutina.

Laura Bortolotti (CREA Bologna) e Fabrizio Zagni (Consigliere e Tecnico di Apiliguria), coadiuvati da Rita Cervo (IZS Toscana), Antonio Felicioli (Università di Pisa) e Marino Quaranta (CREA Firenze), **hanno illustrato le prove effettuate e i risultati ottenuti finora con il "Metodo Z"**, un sistema messo a punto dall'apicoltore Fabrizio Zagni.

La riunione, cui hanno partecipato esponenti delle Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna, accademici e ricercatori appartenenti agli Istituti zooprofilattici e le Organizzazioni Nazionali degli Apicoltori maggiormente rappresentative - FAI e UNAAPI - **aveva come scopo principale la realizzazione di un coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti per proseguire con la ricerca scientifica sull'applicazione di questo metodo, su cui si è scelto e concordato di mantenere ancora il riserbo.**

Dopo gli interventi delle Regioni e dei due rappresentanti delle Organizzazioni Nazionali FAI e UNAAPI, riconducibili ad **una piena condivisione dell'urgente azione di contrasto alla Vespa velutina, contestualmente alla richiesta autorizzativa al Ministero della Salute del prodotto e del metodo** (che non vedrà risultati in tempi brevi), è stato deciso l'invio **al Ministero della Salute della richiesta di una sperimentazione del "Metodo Z"** (Metodo Zagni) nelle due Regioni **Toscana e Veneto.**

Continua a dare quindi risultati il lungo lavoro di Apiliguria che, **in stretto coordinamento con la FAI e con l'UNAAPI**, ha promosso azioni di sensibilizzazione a partire dal 2013, segnalando la presenza effettiva del Calabrone asiatico e rappresentando alla comunità apistica e alle Istituzioni locali i grandi rischi cui si andava incontro.

L'esemplare e concreta azione promossa fin qui da Apiliguria, coordinata sul campo da Nuccio Lanteri e Fabrizio Zagni, oltre che a un fattivo e pratico intervento sul campo, è andata nella direzione di coinvolgere più forze possibili, in primis la Regione Liguria e la FAI Nazionale, in seguito il CREA e le Università di Torino, Firenze e Pisa.

Ci sono state varie fasi, proseguite a partire dalla primavera 2013, con la distruzione dei primi nidi, sopperendo alla lentezza delle Autorità preposte e organizzando una rete territoriale di monitoraggio delle squadre di distruzione dei nidi, corsi per verificatori e distruttori volontari organizzati, una continua azione di informazione e formazione del comparto attraverso convegni ed incontri tematici in moltissime sedi regionali oltre che nello spazio Convegni curato dalla FAI e dalle sue associate.

Un lavoro molto impegnativo che ancora una volta l'Associazione apistica, territoriale e nazionale, ha svolto volentieri tutti coscienti - gli apicoltori locali e le loro realtà associative e di rappresentanza, del proprio ruolo sociale, legato non solo alla produzione, ma anche alla salvaguardia del patrimonio apistico e del territorio, oltre che al contenimento di una emergenza che travalica i confini del mondo apistico e rappresenta motivo di preoccupazione anche per la collettività. Impegno del mondo apistico che non trova analogo riscontro da parte delle Istituzioni (Ministeri dell'Ambiente, dell'Agricoltura e della Salute) ancora alla ricerca della definizione di una propria area di competenza in materia di "invasione di una specie aliena nel territorio nazionale".

Alimentazione degli alveari

È risaputo: l'alimentazione di api può integrare le scorte di miele della colonia per impedire alle api di morire di fame oppure può stimolare la colonia, aumentando la deposizione di uova e la futura covata.

Il modo migliore per prevenire la fame sarebbe quello di lasciare abbastanza miele nel nido degli alveari evitando del tutto l'alimentazione artificiale. Ma, di fronte alla necessità di rimediare alla carenza di scorte, un primo metodo è trasferire alcuni favi di miele da un alveare sano che ne ha in abbondanza a uno più sprovvisto. Questa operazione è possibile durante l'ispezione autunnale e primaverile, uniformando la quantità di miele tra gli alveari.

Poiché conviene mettere in pratica il detto: "meglio prevenire che curare", è meglio fornire le scorte a fine estate piuttosto che nel periodo invernale. In inverno le api devono trovare la pappa pronta, non un alimento artificiale da trasformare.

Le scorte, dunque, conviene somministrarle preventivamente a fine estate - autunno con sciroppo 1:2 (un litro d'acqua e 2 kg di zucchero) con un alimentatore o tramite sacchetti forati; qualsiasi sistema si utilizzi per alimentare le api bisogna evitare di disperdere sciroppo fuori e dentro l'arnia in modo da scongiurare i saccheggi. Il candito, rispetto allo sciroppo, viene assunto più lentamente, anche a temperature più basse, ed è più conservabile. Il candito è

anche un buon modo per alimentare le api senza stimolare troppo la produzione di covata, oppure se ci troviamo con alveari senza cibo durante l'inverno. Alle famiglie deboli, inoltre, è utile per garantire l'assunzione di zuccheri secondo il loro fabbisogno senza rischi di fermentazioni e riducendo la probabilità di saccheggi.

Alimentare per stimolare la crescita della colonia è una pratica usata soprattutto in primavera per arrivare alle fioriture con alveari ben popolati. Per stimolare una colonia bisogna mimare la grande importazione di nettare, quindi fornire costantemente per diverse settimane l'alimento un pò alla volta: infatti non deve essere consumato rapidamente. Lo sciroppo può anche essere più leggero, con un litro di acqua e uno di zucchero. Attenzione, però, perché lo sciroppo fermenta più velocemente quando c'è più acqua e quando le temperature aumentano. Anche il candito, comunque, può essere usato per stimolare la deposizione, soprattutto ad inizio primavera quando le temperature sono ancora troppo basse perché le api assumano sciroppo.

Termino citando Plinio in *Historia naturalis*. «*L'ape non è un animale domestico e neppure selvatico, ma qualcosa di intermedio, una creatura capace di contrarre rapporti con l'uomo senza perdere la propria libertà; o comunque restando sempre in condizioni di riprendersela*».

Acquisti con il Reg. CE 1308/2013

Nel Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono **presentare, entro il 3 dicembre p.v. giorno del Convegno e della Festa dell'Apicoltore oppure utilizzando la stessa scheda di iscrizione, la richiesta per l'acquisto** in forma associata di **arnie, nuclei ed api regine** con i contributi previsti dal Reg. Comunitario 1308/2013 (ex 1234), **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa** (sottolineiamo che **solamente arnie, nuclei e regine sono oggetto di contributo**). Successivamente sarà nostra cura comunicare, con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale.

Questi contributi derivano da finanziamenti della Comunità Europea e dallo Stato Italiano e **vengono assegnati alle Associazioni in base al numero di alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contributo sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:**

1. il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i richiedenti in regola con il contributo associativo;
2. il 70% del totale sarà suddiviso fra tutti i richiedenti, Soci APAT, in proporzione al numero di alveari dichiarati in **Anagrafe Apistica (e segnalati nella richiesta di iscrizione 2018 all'APAT)**

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il mese di giugno. L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione: occorre quindi prenotarli in Sede al più presto, versando un acconto di 30 € per ogni nucleo e 8 € per ogni regina. La distribuzione

avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto.

Corso "Gestione Anagrafe Apistica"

Rispondendo alle richieste di poter provvedere autonomamente agli aggiornamenti previsti dall'Anagrafe Apistica Nazionale, stiamo organizzando due occasioni, una presso la Sede APAT di Nervesa (TV) e un'altra nella consueta Sede degli incontri mensili e del Convegno di metà marzo a Conselve (PD).

Un mini Corso, dunque, riservato ai Soci APAT per iniziare ad entrare nel sistema e conoscere le procedure per aprire e chiudere un apiario, segnalare adeguatamente gli spostamenti per nomadismo, aggiornare la situazione del proprio patrimonio apistico.

Ecco le due Sedi e gli orari:

1. Sede di Nervesa (TV) in via E. Porcù 13, giovedì 26 ottobre dalle 19.30 alle 22.30
2. Sala Dante in Piazza Dante a Conselve (PD), sabato 4 novembre dalle 16 alle 19

Occorre, ovviamente, prenotare l'adesione telefonando ai riferimenti visibili sotto il logo APAT in prima pagina di questo Notiziario (Sede Nervesa o Conselve).

Se necessario e concordandolo con i partecipanti è possibile prevedere un ulteriore incontro di approfondimento.

ISCRIZIONE PER IL NUOVO ANNO: LA TRADIZIONE APAT CONTINUA

Il Consiglio Direttivo ripropone agli Apicoltori le tre diverse opportunità di adesione all'Associazione abbinandole ai relativi materiali e vantaggi **a chi consegnerà l'allegata richiesta di iscrizione e verserà entro il mese di dicembre.**

E a chi, fra gli associati, presenterà un nuovo socio (nuovo o che non sia iscritto all'APAT da almeno 5 anni) in omaggio potrà scegliere un melario Kit o una regina 2018.

- **Socio Ordinario:** con 35 € l'Apicoltore chiede
- **l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile per il primo apiario e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", una regina 2018, il prezzo scontato sulle riviste del settore**
- **Socio Sostenitore:** con 60 € chiede
- **l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile per il primo apiario e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 3 regine 2018 oppure 1 arnia Kit con melario**
- **Socio Benemerito:** con 95 € l'Apicoltore chiede
- **l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile per il primo apiario e iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 6 regine 2018 oppure 1 arnia da 10 favi, verniciata, completa di melario e telaini**

Queste tre modalità di iscrizione sono possibili fino al 31.12.2017 e prevedono il ritiro del materiale esclusivamente presso l'APAT (anche nelle Sedi periferiche e dei Gruppi Locali).

Le quote associative "sostenitore" e "benemerito" sono possibili solo per gli Apicoltori residenti nella Regione Veneto.

Dal 1° gennaio 2018 è possibile solo la quota associativa di 35 € che prevede l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione RC gratuita per il primo apiario e l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura".

Gli abbonamenti alle Riviste decorrono da febbraio; per l'Assicurazione "Furto" occorre rivolgersi alla Segreteria della Sede di Nervesa.

Ricordiamo che, come l'anno scorso, la conferma o l'aggiornamento annuale in **Anagrafe Apistica sono completamente gratuiti ma riservati ai Soci APAT** e precisiamo che è previsto, invece, un contributo per chi prevede di chiedere ulteriori variazioni o inserimenti in Banca Dati dell'Anagrafe in occasioni di nomadismo o altro.

Contributo per variazioni/nomadismo/comunicazioni da inserire in Anagrafe Apistica:

- gratuito per iscrizione e comunicazione annuale entro il 31 dicembre;
- da 2 a 5 comunicazioni nel 2018: € 5.00
- da 6 a 10 comunicazioni nel 2018: € 10.00
- Oltre le 10 comunicazioni nel 2018: € 20.00

Le riviste dell'Apicoltore proposte dall'APAT sono

- **Apitalia (11 numeri):** per i Soci APAT 22.00 €
- **L'Apis (9 numeri):** per i Soci APAT 22,00 €
- **Vita in Campagna:** per i Soci APAT 37.00 € *

* il costo per chi desidera anche il supplemento trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** è di € 45,00.

A proposito di Riviste, non ne abbiamo inserito altre, proposte magari a prezzi di saldo, semplicemente perché preferiamo scegliere in base alla qualità del servizio e al numero effettivo di pagine informative: nel caso di Apitalia, facendo bene i conti, **60 pagine per 11 numeri** a chi si abbona tramite le Associazioni **costano davvero molto meno** di altre note riviste di Apicoltura!

In allegato troverete, precompilata, **la scheda di iscrizione all'APAT** e, sul retro della stessa, lo spazio per indicare la situazione e consentire all'Associazione l'inserimento dei dati e delle eventuali variazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale introdotta con l'Anagrafe Apistica. **Non c'è tutto l'allegato "A" perché i riferimenti già li abbiamo dall'anno scorso e non c'è la "Delega" perché tacitamente rinnovata di anno in anno.**

In caso di nuovi Soci Apicoltori occorre entrare nel sito www.veneto.federapi.biz, andare alla sezione "Modulistica" e scaricare quello che serve.

I moduli sono già parzialmente compilati con i dati forniti negli anni scorsi e sono da restituire al più presto e comunque entro il mese di novembre, per consentirci la raccolta delle informazioni e il regolare inserimento dei dati.

L'invio delle schede già parzialmente compilate è anche un'occasione per verificare la correttezza dei dati inseriti nell'anagrafica APAT. Se ci sono errori o sono incompleti vi preghiamo di correggere o integrare.

Domenica 15 ottobre in piazza della frutta a Padova ci sarà la manifestazione Apat con vendite di miele da parte delle aziende allo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione "L'isola che c'è" a favore dell'Hospice Pediatrico di Padova.

NEL PROSSIMO NUMERO

- 1) Programma del Convegno (argomenti, relatori) e della Festa dell'Apicoltore di domenica 3 dicembre (confermato l'Hotel Spresiano - Le Palme come l'anno scorso)
- 2) Corsi di Apicoltura 2018
- 3) Calendario Assemblee parziali per rinnovo cariche sociali 2018-2020

FAI APICOLTURA N. 4/2017

Direttore Responsabile: Raffaele Cirone
Direttore Editoriale per il Veneto: Stefano Dal Colle
Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 185/2014 del 23.07.2014

Associata:



Unione Stampa Periodica Italiana

EDITRICE FAI APICOLTURA S.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 ROMA
Tel.: 06.6852556 - Fax 06.6852287
Posta elettronica: info@faiapicoltura.biz